

Roma, 15 gennaio 2010

Il 27 gennaio verrà celebrata la Giornata della Memoria, nella quale il Paese intero ricorderà le vittime dell'Olocausto, delle leggi razziali, delle deportazioni; lo sterminio dei rom e degli omosessuali; tutti coloro che si opposero ai massacratori, fino all'estremo sacrificio: antifascisti, militari, gente comune, animata da generoso e incomparabile istinto umanitario.

Un'occasione preziosa di memoria collettiva, questa Giornata, ma anche di ferma assunzione di responsabilità nel presente e per il futuro affinché si rafforzi nel Paese quella coscienza civile necessaria a contrastare ogni manifestazione di razzismo e antisemitismo ancor oggi presenti e diffusi in Italia come nell'Europa intera.

L'Anpi impegna tutta l'Associazione affinché in collaborazione con le Istituzioni, col mondo dell'antifascismo, della Resistenza, della deportazione politica e razziale, delle comunità ebraiche, con le associazioni democratiche e le forze sindacali, la Giornata della Memoria sia un evento effettivamente nazionale.

Decisivo sarà il coinvolgimento del mondo della scuola e dei giovani tutti.

Il futuro ha la loro coscienza e le loro mani e l'impegno nella trasmissione della memoria e dei valori di libertà, giustizia, pace e democrazia deve essere massimo.

E di tutti.